



LA RIPRESA Appuntamento alle 14.30 al centro sportivo del Bosto, pensando al Gubbio "Franco Ossola" innevato, si riparte da Capolago

(cp) - Con altri tre punti nel carniere conquistati nella prima sfida di febbraio, il Varese si appresta ad affrontare la settimana che condurrà all'appuntamento con il Gubbio di sabato prossimo al "Franco Ossola". La squadra biancorossa si ritroverà oggi pomeriggio alle 14.30 a Capolago che, da quando si è scatenato il maltempo, è diventato l'approdo sicuro per Rolly Maran e la sua ciurma. In effetti il centro sportivo del Bosto, con i suoi campi in sintetico (un gioiello quello di ultima generazione inaugurato alla fine della scorsa estate) e con la sua palestra, rappresenta una sicurezza per una squadra che sino a qualche settimana fa si trovava a elemosinare questo o quel campo per potersi allenare.

E il "Franco Ossola"? Al momento il campo di Masnago, protetto dai teloni, è sommerso dalla neve che verrà naturalmente rimossa prima della partita di sabato. Si presume che l'operazione verrà svolta nell'imminenza della partita, anche in considerazione delle previsioni meteo che danno per l'intera settimana temperature abbondantemente sotto lo zero nelle ore notturne. Da verificare oggi pomeriggio, alla ripresa della preparazione, le condizioni di Zecchin, uscito piuttosto malconco dal campo dopo avere subito un fallo veramente pesante. In vista del Gubbio, Maran potrà recuperare Christian Terlizzi, che ha scontato la giornata di squalifica, mentre non sono previste squalifiche per i tre giocatori ammoniti

a Bergamo (Troest, Pucino e Rivas). Ciò significa che, con il pieno recupero di Filipe Gomes e con il possibile rientro di Mathieu Moreau, la rosa biancorossa sarà praticamente al completo, fatta naturalmente eccezione per Matteo Momentè che prosegue il lavoro di riabilitazione dopo l'intervento chirurgico. Stamani intanto Walter Bressan, Fabrizio Grillo e Raffaele Pucino, con il tram manager Silvio Papini e l'addetto stampa Michele Marocco, saranno in visita alle scuole medie e alle elementari di Leggiano. Ieri verso mezzogiorno Jasmin Kurtic, Federico Furlan e Filipe Gomes sono stati in visita all'Oratorio di Sant'Ambrogio, accolti da don Giorgio che è anche padre spirituale della squadra biancorossa.



GRAN DEBUTTO L'attaccante uruguayano ha "griffato" la vittoria del Varese sull'Albinoleffe

Granoche, il segno del "Diablo"

Se il buon giorno si vede dal mattino, il colpo Granoche è stato azzeccato.

Al Varese mancava un bomber? Bene, il debutto fragoroso dell'uruguayano (doppietta decisiva contro l'Albinoleffe) pare aver colmato la lacuna. Il d.s. Milanese e il d.g. Montemurro registrano l'apprezzamento per la campagna acquisti condotta durante la finestra invernale del mercato ma non smettono di ricordare che è poi il terreno di gioco a promuovere o bocciare certe scelte: «Abbiamo dato il segnale di voler giocare le nostre chance nell'ambito di una concorrenza fortissima, ora tocca al campo», il loro mantra.

Concetto ripreso dal tecnico Rolando Maran: «La società è stata brava, ora sta a noi dimostrare sul campo che ci siamo rafforzati». Atteggiamenti di prudenza e assunzioni di responsabilità corretti per lanciare un messaggio chiaro: il Varese ha cercato di migliorarsi per rincorrere il sogno playoff ma è consapevole che l'equazione potenziamento teorico uguale risultati non è scontata.

«I tifosi e l'ambiente è giusto che sognino, noi però dobbiamo procedere giornata dopo giornata»: eccoli qui, in una frase, il realismo e la praticità di Maran, una persona alla quale non piace vendere illusioni.

Due dati sono tuttavia incontrovertibili. Il primo: nell'ottica del mercato, le manovre invernali di via Sempione sono state importanti e hanno assicurato un arricchimento dell'organico. Il secondo: la risposta immediata del campo è stata decisamente positiva (oltre a Granoche bene anche Rivas contro l'Albinoleffe). Ma torniamo al "Diablo", protagonista indiscusso del blitz di Bergamo. «Per un attaccante sbloccarsi è importante - racconta -. Sono andato subito a se-

gnò, provando una sensazione bellissima. Tutto ciò mi ha dato serenità».

Il bomber di Montevideo evidenzia il feeling immediato trovato con la squadra: «Inserirsi negli schemi di gioco non è facile dopo pochi giorni, però l'aiuto dei compagni mi ha dato una grossa mano. In campo mi hanno parlato molto. E poi ho un vantaggio: conosco mister Maran, so come vuole che si interpretino le partite e cosa chiede ai giocatori».

Il sodalizio fra l'allenatore trentino e la punta uruguayana si è ricomposto dopo due anni e mezzo: si erano conosciuti alla Triestina, quando l'allora presidente alabardato Fantini portò in Italia Pablo pagando ai messicani del Coatzacoalcos un milione di euro. Nell'ultima stagione in Centro America Granoche aveva fatto faville, mantenendo una media realizzativa stratosferica: 23 gol in 27 gare. Una confidenza con il gol conservata anche a Trieste in serie B: 31 centri in 62 partite, ossia una rete ogni due match. Mica male, ancor più considerando che il secondo campionato con i giuliani, come ricordava nei giorni scorsi Maran, «fu condizionato da un infortunio».

Il trainer varesino assicura che Pablo «non vive soltanto per il gol, in campo è

un generoso». In effetti Granoche, al di là della doppietta, ha già lasciato intravedere una promettente propensione al dialogo con i compagni e al sacrificio. «A Novara - racconta - ho giocato soltanto qualche spezzone di partita pur allenandomi bene, è normale che debba trovare continuità nelle gambe». Intanto ha già trovato gol e fiducia. Se il buon giorno si vede dal mattino...

Luca Spriano



Pablo Granoche si è presentato così ai suoi nuovi tifosi, con un bellissimo gol ispirato da Zecchin (foto in alto) e realizzato da attaccante che in zona gol sa sempre perfettamente come districarsi (foto Blitz)

NON UNDICI MA VENTI TITOLARI

(c. p.) - Non c'era bisogno di una partita per mostrare le qualità degli ultimi arrivati al Varese ma si può ben dire che la vittoria di Bergamo abbia fugato ogni dubbio sulla bontà delle operazioni di mercato condotte dalla società nel mese di gennaio.

Adesso Rolando Maran ha a disposizione una rosa completissima, forse sin troppo...

Il "troppo" dipende dal fatto che, in assenza di squalifiche e infortuni (una situazione che si verificherà ad esempio in vista della partita di sabato con il Gubbio), l'allenatore dovrà compiere scelte difficili per definire la squadra da mandare in campo e, ancor di più, per stabilire chi dovrà sedere in tribuna, il posto più scomodo dal quale un giocatore può vivere la gara. Se in difesa i pretendenti alla maglia di titolare

non sono poi molti, a centrocampo (e in particolare tra gli esterni) e in attacco le cose stanno un po' diversamente.

Ma qui deve essere ben chiaro il concetto di squadra. Il Varese è una squadra con molti titolari e nessuno deve sentirsi sminuito se per due o tre partite non gioca da titolare o se resta in campo un po' meno rispetto ad altri. Oltretutto il Varese utilizza un sistema di gioco estremamente dispendioso per i centrocampisti e anche per le punte, per cui il ricambio appare come una soluzione non solo naturale ma addirittura obbligatoria. Ecco perché giocare novanta minuti o giocare sessanta o trenta avrà la stessa valenza. Se tutti i giocatori saranno consci, convintamente, di questa realtà, per il Varese non ci saranno traguardi impossibili.

IL POSTICIPO Secca sconfitta della squadra di Cagni: 1-4

Cittadella dirompente a Vicenza

Vicenza - Cittadella 1-4 (0-1)
VICENZA (4-4-2): Frison 5; Augustyn 5, Bastrini 5, Brighenti 5,5, Martinelli 5 (12' st Bianco 5,5); Bariti 5 (7' st Paolucci 6), Pinardi 5,5, Rigoni 5,5, Soligo 5; Abbruscato 5, Maiorino 5,5 (20' st Paro 5,5). A disp.: Acerbis, Pisano, Botta, Possebon. All.: Cagni 5.
CITTADELLA (4-3-3): Cordaz 7; Gasparretto 6,5 (31' st Marchesan 6), Martinelli 6, Pellizzer 6, Scardina 6; Vitofrancesco 6,5, Paolucci 6, Schiavon 6,5; Di Carmine 8 (18' st Maah 6), Di Nardo 7 (36' st Carra sv), Di Roberto 7. A disp.: Pierobon, Baselli, Bellazzini, Busellato. All.: Foscarini 7.
Arbitro: Giacomelli di 6,5.
Marcatori: 23' Di Nardo (C); 6' st Di Carmine (C), 10' st Di Carmine (C), 16' st Di Roberto (C), 89' Paolucci (V).

Note - Spettatori 3500 circa. Ammoniti: Bastrini, Martinelli (V), Martinelli, Pellizzer (C). Angoli: 7-3. Rec.: pt 2', st 4'.
VICENZA - Poker del Cittadella che vince a Vicenza triturando letteralmente i biancorossi di Cagni. Nel primo tempo in gol gli ospiti: Nardo cross di Vitofrancesco, tiro di Schiavon, ribattuta di Frison e tap-in di Di Nardo. La reazione del Vicenza è troppo timida. L'unica occasione capita a Pinardi che, con un colpo di testa sottomisura, esalta i riflessi di Cordaz. Nella ripresa pronti via e Di Carmine mette a segno una doppietta in 4', quindi Di Roberto, allo scocciare dell'ora, fa poker. Il Vicenza è al tappeto e non riesce a reagire. La partita continua ormai pro forma visto il divario che aumenta esponenzialmente dal punto di vista tecnico. A tempo quasi scaduto il gol utile solo per le statistiche di Paolucci.

PRIMAVERA Oggi Inter-Galatasaray, biancorossi in campo domani

"Viareggio", Varese ambizioso



Paolo Tomasoni (foto Blitz)

Il via al Torneo di Viareggio è fissato per oggi alle 15 quando, allo stadio "Dei Pini", l'Inter campione in carica sfiderà il Galatasaray nel match d'esordio della 64esima edizione. Quest'anno il Varese parteciperà per la seconda volta consecutiva. L'avventura di un anno fa con in panchina Devis Mangia terminò in semifinale contro la Fiorentina. Lo scopo della truppa di Paolo Tomasoni è di superare la fase a gironi. Il gruppo ha raggiunto la Toscana ieri pomeriggio (alloggia all'hotel Vittoria di Montecatini Terme) ed esordirà alle 15 di domani contro la Rappresentativa di Serie D. Tomasoni può contare su una rosa composta da 24 giocatori: oltre agli effettivi già a disposizione può fare affidamento sul fuori quota Beppe De Luca, che gio-

cherà la prima partita per poi tornare a disposizione di Maran; su Luca Zamparo, attaccante classe '94 in prestito dalla Triestina, e infine su Simone Amelotti, centrocampista del '93 acquistato dal Milan. Non ci sarà Renan Wagner. Il mediano in forza al Foggia si sarebbe dovuto aggiungere al gruppo come fuori quota, ma la società pugliese l'ha richiamato a causa dell'infortunio di un compagno di reparto. Assenti anche l'esterno Serrano e il portiere La Gorga, entrambi infortunati. Come terzo portiere ci sarà il giovanissimo (classe '95) Papa. Il gruppo riprenderà gli allenamenti stamattina sul campo di Pieve a Nievole, cittadina del Pistoiese. La gara contro la Rappresentativa si disputerà sul sintetico dello stadio "Via Cimarosa" a San Donato (Pisa).

Elisa Cascioli